

Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020

<http://www.pariopportunita.gov.it/media/3394/testo-piano-diramato-conferenza.pdf>

Il Piano strategico ha avuto il via libera dalla Conferenza unificata delle Regioni il 23 novembre 2017.

La strategia del Piano è imperniata sugli ambiti previsti dalla Convenzione di Istanbul, in particolare: a) Prevenzione, b) Protezione e Sostegno, c) Perseguire e Punire, nonché un asse trasversale costituito dalle Politiche integrate, dalla costruzione di un sistema integrato di raccolta dati e dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Pertanto, il Piano è articolato secondo tre assi principali ed un asse di servizio, con le priorità indicate in tabella:

Nr.	Asse	Priorità
1	Prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare il livello di consapevolezza nella pubblica opinione sulle radici strutturali, cause e conseguenze della violenza maschile sulle donne• Rafforzare le capacità del sistema scolastico• Formare le operatrici e gli operatori del settore pubblico e del privato sociale• Attivare percorsi di trattamento degli uomini autori di violenza e di reati relativi alla violenza contro le donne• Sensibilizzare il settore privato e i mass media sul ruolo di stereotipi e sessismo nella violenza maschile contro le donne• Prevenire tutti i tipi di violenza nei confronti delle donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo
2	Protezione e sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Presa in carico• Percorsi di empowerment economico e finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa• Linea telefonica gratuita antiviolenza 1522• Proteggere e supportare le/i minori vittime e/o testimoni di violenza intra-familiare• Rendere operativo il percorso di tutela per le donne che hanno subito violenza• Proteggere e reintegrare le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo
3	Perseguire e punire	<ul style="list-style-type: none">• Garantire la tutela delle donne vittime di violenza attraverso una efficace e rapida valutazione e gestione del rischio di letalità, gravità, reiterazione e recidiva• Migliorare l'efficacia dei procedimenti giudiziari a tutela delle vittime di abusi e violenza e di delitti connessi alla violenza maschile contro le donne• Rafforzare la capacità di perseguire e punire la violenza agita sulle donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo
4	Assistenza e promozione	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento gestione, monitoraggio e valutazione e raccolta dati• Promozione e comunicazione

Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Regione Lombardia

http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/f9d29d94-70ff-4f3b-80ad-e78c45337aaa/Dgc_894_10-11-2015_Piano_Antiviolenza.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=f9d29d94-70ff-4f3b-80ad-e78c45337aaa

L'adozione di un Piano regionale anti violenza è prevista dall'art. 4 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza".

Il Piano regionale quadriennale anti violenza di Regione Lombardia è stato approvato con Deliberazione n.894 del 10 novembre 2015 dal Consiglio Regionale.

La strategia del Piano regionale si fonda su due macro-obiettivi programmatici intorno a cui si sviluppano le attività di prevenzione, contrasto della violenza e tutela delle donne che ne sono vittime, declinate a loro volta in quattro aree di intervento, come indicato in tabella:

Nr.	Macro-obiettivi	Aree di intervento
1	Prevenire e far emergere il fenomeno	<ul style="list-style-type: none">• Informare e sensibilizzare• Formare e consolidare le competenze
2	Accogliere, sostenere, proteggere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza	<ul style="list-style-type: none">• Assistere e sostenere le donne vittime di violenza• Monitorare il fenomeno

Il Piano regionale anti violenza presenta, nel suo complesso, alcuni elementi significativi, tra i quali:

- Riferimento alle pari opportunità di genere e alla conciliazione, con particolare attenzione al mondo del lavoro
- Integrazione con le azioni del Piano nazionale di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere nazionale, approvato in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni il 7 maggio 2015
- Definizione di un modello integrato di accesso e accoglienza delle donne vittime di violenza e figli minori
- Individuazione di finalità strategiche e fissazione di macro-obiettivi
- Articolazione dei ruoli e delle funzioni dei soggetti essenziali delle Reti territoriali anti violenza
- Individuazione dei criteri generali per il funzionamento dei servizi anti violenza.